Rassegna stampa
9-10-11 settembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

10 settembre 2023

Lecco

La stretta sulle case vacanze «Servono regole equilibrate»

Proposta di legge
Secondo Fabio Dadati del Consorzio albergatori c'è una questione di trasparenza

Occhi puntati su affitti brevi e case vacanze.

Lo scopo? Limitare il fenomeno Airbnb, Vrbo e Booking.com per appartamenti e ville privati in cui soggiornare durante le proprie ferie. Anche l'Italia prepara la stretta, in tal senso.

Nella nuova proposta di legge, la cui bozza è circolata nelle scorse ore per arginare i soggiorni brevi, sono infatti state inasprite le sanzioni per chi affitta un solo giorno (il minimo è due), ogni appartamento avrà un codice identificativo nazionale che dovrà esporre.

Scende, inoltre, da quattro a due il limite massimo di appartamenti, dello stesso proprietario, in locazione breve (da una a 30 notti) che possono essere tassati con cedolare secca. Il tema è caldo non solo per i privati che affittano le proprie case, ma anche per gli albergatori, che vivono di riflesso anche il mondo degli affitti brevi, sempre nell'ambito delle attività ricettive. Anche a Lecco.

Fabio Dadati, albergatore

«Il tema degli affitti brevi è complesso, è un fenomeno puro legato al web, alle app – osserva il presidente del Consorzio Albergatori di Lecco, **Fabio Dadati** – E, senza Airbnb e Booking.com, questo fenomeno non esisterebbe perché non sarebbe sostenibile economicamente. Ad Airbnb, le pubbliche amministrazioni italiane ed internazionali hanno contestato comportamenti poco trasparenti nella verifica della regolarità degli appartamenti messi in vendita, nella gestione dei pagamenti, sfavorendo le amministrazioni comunali nell'incasso di quanto dovuto e creando di fatto una distorsione del mercato», osserva Dadati, secondo cui la recentissima normativa della città di New York sta ovviamente facendo scalpore. Secondo l'albergatore, titolare dell'Hotel Promessi Sposi e della Casa sull'albero di Malgrate, «questo con gli hotel non accadrebbe». Sarebbe però sbagliato «demonizzare chi esercita il diritto di mettere a rendita una proprietà o decide di investire in questo settore».

La soluzione? Per Dadati stabilire regole più equilibrate, che mettano sullo stesso piano le diverse attività. «È necessario lavorare per non trasformare paesi e città in luoghi senza anima, frequentati solo da turisti ed abbandonati dai residenti – sottolinea - non vietare ma trovare il giusto equilibrio. Infine, bisogna osservare che il turismo in un luogo è sostenuto dagli alberghi di dimensioni adeguate e capacità di offrire servizi ed investire in promozione».

«Gli alberghi - conclude il presidente della categoria albergatori - da un lato attraggono, dall'altro permettono di organizzare e/o accogliere eventi di carattere culturale, sportivo, aziendale. Le case vacanza ed i B&B rappresentano un complemento importante». **M. Col.**